Cuneo, lì 18 gennaio 2007

FAUNA

# Presentato il bilancio delle attività del Centro recupero animali selvatici di Bernezzo

*La struttura, riconosciuta dalla Provincia, è attiva da 5 anni*

Cuneo – Ci sono anche 1 ramarro, 17 camosci, 24 colombi, tra 309 animali, feriti o ammalati, ospitati nel corso 2006 dal Cras "Centro di recupero animali selvatici" di Bernezzo. Di questi esemplari 59 sono stati consegnati da privati, 60 dal settore Tutela Flora e Fauna della Provincia, 23 dal Corpo Forestale dello Stato, 21 dal multizonale Asl 15, 11 da guardaparco, 8 da vigili urbani, 10 dai Comprensori alpini, 15 dal Cras e 2 dai carabinieri. I dati sono riportati sulla relazione delle attività 2006 del Centro. Lo scorso anno sono stati liberati 152 animali, di cui 13 degenti dagli anni precedenti. Attualmente rimangono a carico della struttura 104 animali, di cui 23 esotici, 1 domestico, 67 non liberabili in quanto affetti da gravi patologie e 13 liberabili dopo le dovute cure. Il 2006 è stato un anno molto positivo anche per il potenziamento e rifacimento delle strutture del Centro. E' stato messo a norma l'impianto elettrico ed idrico, costruita ex novo una voliera per grandi rapaci e ristrutturato un recinto per ungulati non più liberabili. Grazie al contributo straordinario di 3 mila euro della Provincia è stata realizzata una struttura per la degenza temporanea degli ungulati, una per la detenzione degli animali sequestrati ed un monolocale per gli stagisti e i tesisti inviati al Centro dalle facoltà universitarie. In ottobre, sempre la Provincia, ha consegnato al Centro un automezzo "Fiat Panda 4X4". Il "Cras" è attivo da cinque anni. Si tratta di un'associazione ambientale per la protezione della fauna. L'attività di recupero degli animali selvatici feriti è riconosciuta dal ministero dell'Ambiente. Le cure vengono prestate dai volontari guidati da Luciano Remigio.

"Il Centro di recupero animali selvatici di Bernezzo ha sempre operato nel settore con grande professionalità ed impegno, garantendo, in collaborazione con la Provincia, il raggiungimento degli obiettivi di tutela – spiegano il presidente della Provincia, Raffaele Costa e l'assessore alla Caccia e Pesca,

Cuneo, lì 18 gennaio 2007

Silvano Dovetta -. Nel dicembre scorso la Giunta provinciale ha approvato un accordo di collaborazione con il "Centro" che rafforzerà ulteriormente questa collaborazione. L'intesa prevede che la Provincia si impegni, compatibilmente con le esigenze di bilancio, a supportare finanziariamente l'attività dell'associazione, in modo particolare le spese di gestione (cibo e cure mediche animali), costruzione e manutenzione di strutture riabilitative. La Provincia provvederà, inoltre, al recupero e al trasporto degli animali ritrovati, alla liberazione degli stessi e alla tenuta di un registro degli esemplari. L'associazione si impegna nella vigilanza delle strutture, nella somministrazione di alimenti, nelle cure mediche degli animali". (4-36kc07)